

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 21 dicembre 2006 11.04**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Il Cristianesimo messo alle strette*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita***Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)****Il Cristianesimo messo alle strette**

Da più parti si tenta di limitarne la presenza pubblica

xDi Padre John Flynn

BIRMINGHAM (Inghilterra), giovedì, 14 dicembre 2006 (ZENIT.org).- È in atto un tentativo diretto a rimodellare la società in modo tale da escludervi il Cristianesimo. È questo l'ammonimento che l'Arcivescovo Vincent Nichols ha rivolto ai fedeli nella sua omelia del 26 novembre, in occasione della festa di Cristo Re.

L'Arcivescovo di Birmingham ha spiegato, durante la Messa celebrata nella Cattedrale di St. Chad, che Cristo ci ha insegnato l'importanza di dare testimonianza alla verità. "La sua testimonianza delinea chiaramente il nostro compito come società", ha affermato il presule. Formare in questo modo la società, ha aggiunto, è "senza dubbio un'impresa morale".

Ma, ha proseguito l'Arcivescovo cattolico, molti oggi vorrebbero rimodellare la società escludendo la morale e riconducendo ogni giudizio a mero livello giuridico. "La democrazia laicista del nostro tempo, mentre afferma di agire in modo disinteressato e moralmente neutrale, svolge invece di fatto un'opera intensa e talvolta aggressiva diretta a modificare il nostro quadro etico", ha osservato l'Arcivescovo Nichols.

Egli ha anche dichiarato che il Governo britannico sta tentando di imporre alla Chiesa "condizioni che contrastano con i nostri valori morali". Ciò avviene soprattutto nell'ambito scolastico, in quello delle agenzie per l'adozione e dei programmi assistenziali.

L'omelia dell'Arcivescovo ha riscosso una grande attenzione nella stampa britannica. Il dibattito continua a essere concentrato sulla normativa in elaborazione, che rischia di penalizzare le organizzazioni cristiane che non accettano totalmente l'omosessualità.

Se le proposte del Governo si dovessero concretizzare, la Chiesa anglicana potrebbe trovarsi costretta a chiudere i suoi circoli giovani e le sue organizzazioni di volontariato, ha avvertito il Vescovo anglicano di Rochester, Michael Nazir-Ali. "Saranno i poveri e gli svantaggiati a perderne", ha detto il Vescovo, secondo il quotidiano *Daily Mail* del 29 novembre. Il presule anglicano ha anche manifestato il suo sostegno per ciò che l'Arcivescovo Nichols aveva dichiarato nella sua recente omelia.

Eliminare le croci

Il tentativo di estromissione del Cristianesimo risulta evidente anche nella vicenda della decisione di British Airways di chiedere ad uno dei suoi dipendenti di non indossare più la catenina con la croce. Ad un'addetta ai check-in dell'Aeroporto di Heathrow, Nadia Eweida, è stato chiesto di nascondere la catenina, secondo quanto riportato dalla BBC il 14 ottobre.

La sua croce avrebbe violato il divieto della British Airways di mostrare simboli religiosi. Ciò nonostante, la linea aerea consente invece di indossare il turbante sikh e l'hijab musulmano.

La questione è stata oggetto di discussione per diverse settimane, durante le quali Eweida è stata obbligata a rimanere in congedo non retribuito. Il 20 novembre, la British Airways le ha comunicato di aver preso la decisione definitiva di rigettare il suo ricorso, secondo quanto riferito dalla BBC lo stesso giorno.

La decisione ha attirato forti critiche. L'Arcivescovo anglicano di New York, John Sentamu, l'ha definita una cosa "senza senso", secondo il *Daily Mail* del 21 novembre. "Indossare una croce porta in sé non solo una valenza simbolica, espressione della nostra speranza, ma anche un senso di responsabilità ad agire e vivere da cristiani", ha dichiarato.

Il 23 novembre il *Daily Mail* ha riferito che 92 parlamentari britannici, appartenenti a tutti i principali partiti politici, hanno firmato una mozione in cui condannano la decisione della British Airways.

Nell'infuriare delle proteste, la British Airways ha fatto un passo indietro ed ha annunciato che ai suoi

Associazione
OASI CANA
Onlus newsletter



**5 per 1000
per la Famiglia**

firma sulla
dichiarazione dei
redditi (CUD, 730 o
UNICO) per dare il
5 per mille alla
Associazione OASI
CANA Onlus.

Basta firmare
l'apposito modulo e
indicare il nostro
Codice Fiscale

97082060829

**Links da
segnalare**

Visita il sito
dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca
qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo
info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la
mail
precedentemente](#)

dipendenti è stato concesso di indossare piccole croci, secondo quanto riportato dal quotidiano *Times* del 25 novembre.

Nelle università

Il dibattito sul ruolo del Cristianesimo è esploso anche in ambito universitario. Alcune organizzazioni cristiane si stanno preparando per intraprendere un'azione legale contro le autorità universitarie, secondo il *Times* del 18 novembre.

I consigli degli studenti di quattro università hanno bandito i gruppi cristiani, accusandoli di escludere i non cristiani e di promuovere l'odio verso gli omosessuali. La *Universities and Colleges Christian Fellowship*, un raggruppamento di 350 associazioni cristiane con un'adesione di 20.000 studenti, ha detto che i suoi membri stanno affrontando una lotta "senza precedenti" nei suoi 83 anni di storia, secondo il quotidiano.

Preoccupati della sorte degli studenti cristiani sui campus universitari, alcuni eminenti leader religiosi, tra cui otto Vescovi, tra anglicani e cattolici, hanno scritto una lettera al *Times*, pubblicata il 24 novembre.

La loro argomentazione è che mentre gli organi universitari hanno la responsabilità di assicurare che le associazioni ufficialmente riconosciute siano gestite in modo corretto e legale, "questo non dà a loro o a chiunque altro il diritto di vincolare o modificare l'adesione alle convinzioni fondamentali di tali associazioni, o di imporre come leader persone che non condividono tali convincimenti essenziali".

Anche nelle università scozzesi stanno emergendo problemi per i cristiani. L'Università di Edinburgo ha vietato agli studenti appartenenti alla *Christian Union* di svolgere nel campus un corso di studi sull'astinenza, secondo quanto riportato dal quotidiano *Scotland on Sunday* il 19 novembre.

Le autorità universitarie hanno sostenuto che il contenuto delle lezioni andasse contro le "regole sull'eguaglianza e la diversità", poiché in esse venivano illustrati esempi di persone che erano state "curate" dalla loro omosessualità. "L'Università sta effettivamente soffocando la libertà di parola", ha protestato Laura Stirrat, Vice presidente della *Christian Union* dell'Università di Edinburgo.

Anche le scuole cattoliche in Scozia sono state terreno di scontro, secondo il quotidiano *Scottish Herald* del 27 novembre. Peter Quigley, presidente dell'*Educational Institute of Scotland*, un'associazione di docenti, ha affermato che una legge che consenta a rappresentanti di una Chiesa, di bloccare l'assunzione di insegnanti a motivo del loro credo o carattere religioso, è discriminante nei confronti dei non cattolici.

L'articolo osserva che questi commenti giungono a poco più di un mese di distanza dalla sentenza di un tribunale del lavoro che ha dato ragione a un ateo il quale avrebbe subito una discriminazione religiosa perché gli è stato negato di fare domanda di assunzione presso una scuola cattolica di Glasgow. Come risarcimento, a David McNab è stato assegnato un compenso di 2.000 sterline (2.970 euro).

Cristofobia

Nell'ambito di queste molteplici controversie, il Cardinale Cormac Murphy-O'Connor ha pubblicato un articolo sul *Times* il 25 novembre, chiedendosi se la società britannica non si stia rivoltando contro la religione.

L'Arcivescovo di Westminster ha insistito sulla necessità di avere "un dialogo rispettoso e collaborativo" tra i cristiani, i membri di altre fedi, gli agnostici e i laicisti. "Un multiculturalismo superficiale che non riconosce la fede come base della cultura", ha sostenuto, "ci porta in direzione opposta rispetto a una coesione sociale".

"Sto iniziando a stancarmi di coloro che accusano le comunità di fede, soprattutto quelle cristiane, di intrusione e di contrarietà al bene comune", ha aggiunto il Cardinale. "Io li chiamo cristofobici".

Altre controversie sono di là da venire. Il 26 novembre, il quotidiano *Telegraph* di Londra ha riportato la notizia di un magistrato cristiano, Andrew McClintock, che ha dichiarato di voler intraprendere un'azione legale contro il Governo.

Egli sostiene di essere stato costretto a dimettersi dal suo ruolo inerente l'affidamento, per via della sua convinzione religiosa sull'immoralità dell'omosessualità. McClintock racconta di essersi dovuto occupare di alcuni casi di genitori omosessuali e che questo ha costituito una discriminazione contro i suoi convincimenti. McClintock, 62 anni, è stato magistrato del South Yorkshire Bench per 18 anni, e aveva già fatto parte del suo "Family panel" per 15 anni.

Non c'è spazio per Gesù bambino

La Gran Bretagna certamente non è l'unico Paese in cui si dibatte del ruolo del Cristianesimo. Alcuni funzionari del comune di Chicago sono stati fortemente criticati per aver preso la decisione di censurare una parte del film "The Nativity Story", che doveva essere proiettato al *Christkindlmarket*, un festival di Natale che si è svolto al Daley Plaza, secondo il *Chicago Tribune* del 29 novembre.

Jim Law, il responsabile comunale per gli eventi speciali, ha affermato che alcune scene del film

[inviare](#)

sarebbero state "irriguardose per le molte persone di fede diversa" che avrebbero assistito al festival. Tuttavia gli organizzatori consentono invece l'esposizione, nella piazza, della Mezzaluna islamica e del Menorah ebraico, accanto alla Natività, ha osservato il *Tribune*.

Anche la Spagna è toccata dal fenomeno. Una scuola pubblica di Zaragoza ha vietato il tradizionale festival di Natale, secondo il quotidiano *ABC* del 29 novembre. Le autorità scolastiche avrebbero preso questa decisione al fine di tenere conto della presenza di studenti appartenenti ad altre fedi e culture. Gesù bambino ed i cristiani sono diventate persone non gradite ormai in molti ambiti della società.
ZI06121403

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi **cancellarti** automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse **iscriversi** a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.
Antonio Adorno

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.